

DANTE FRA LE FIAMME E LE STELLE

Coproduzione
FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI ONLUS
TEATRO STABILE DI TORINO – TEATRO NAZIONALE



Di e con **Matthias Martelli**
Con la consulenza storico-scientifica del professor **Alessandro Barbero**
Regia **Emiliano Bronzino**
Scenografia **Francesco Fassone**
Costumi **Monica Di Pasqua**
Musiche originali **Matteo Castellan**
Al violoncello **Lucia Sacerdoni**
Luci e fonica Loris Spanu
Assistente alla regia **Ornella Matranga**

Un particolare ringraziamento al presidente dell'Accademia della Crusca,
professor **Claudio Marazzini**

Scuola Secondaria di I e II grado, per tutti

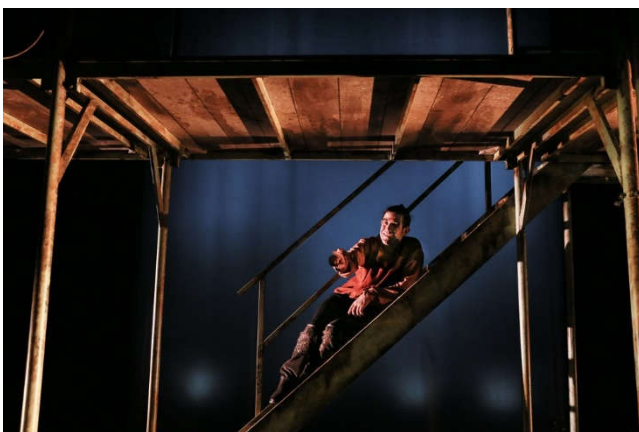
Lo spettacolo

Matthias Martelli, protagonista di diverse produzioni con il Teatro Stabile di Torino e la Fondazione TRG, incontra per la prima volta il regista **Emiliano Bronzino**, neo direttore del TRG. In occasione del 700° dalla morte lo spettacolo vuole raccontare il Dante uomo, attraverso le sue opere e le fonti storiche che ci sono arrivate. Martelli, con il suo personale percorso di teatro "giullaresco", è l'interprete ideale per avvicinare le nuove generazioni alla scoperta dell'opera e dell'uomo Dante. Mentre Emiliano Bronzino, che nella sua carriera ha affrontato temi scientifici e storici, è il regista ideale per provare a trovare la sintesi scenica tra Storia e Teatro. Lo spettacolo ripercorre la vita di Dante, dall'infanzia all'esilio, dalla passione politica a quella amorosa, intrecciando gli eventi della sua esistenza con i versi della *Vita Nova* e della *Divina Commedia*, in una trama che mostra dietro la figura del poeta che ha inventato l'Italia, un uomo fragile e complesso, ricco di speranze e conflitti, profondamente diverso dalla figura che l'iconografia ci ha tramandato, capace di rendere eterne vicende personali e di sublimare la sua visione nei versi crudi e grotteschi dell'inferno arrivando fino ai vertici eccelsi del Paradiso.



Il professor **Alessandro Barbero**, figura di rilievo della divulgazione storica, ha messo a disposizione le sue ricerche, dando al lavoro drammaturgico le fondamenta storico-scientifiche necessarie.

L'opera di Dante intreccia la poesia con il suo vissuto storico e umano, restituendoci un universo complesso, in cui l'esperienza personale si mischia con la ricostruzione del contesto dell'epoca. Molti sono gli aspetti della vita di Dante che non sono entrati nella sua iconografia, restituendoci una immagine parziale del "Sommo Poeta". Il lavoro del professor Barbero ci restituisce un affresco storico e umano più completo, che da una parte ci avvicina all'"uomo" Dante e dall'altra ci presenta il contesto dell'Italia a cavallo del 1300.



Contemporaneamente, l'incredibile capacità "drammaturgica" dell'opera di Dante, che ci presenta i suoi personaggi in azione, con dinamiche e caratteri forti, sono la materia ideale per il lavoro di Matthias Martelli, che riesce a restituire la lingua di Dante con vita e freschezza.

Ricostruire la vita di Dante come "uomo del suo tempo", lo riporta, nonostante tutte le differenze, al nostro sentire, e dimostra come molti aspetti della sua vita siano incredibilmente vicini alla nostra sensibilità contemporanea.

I protagonisti

FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI ONLUS, presieduta da Alberto Vanelli e diretta da Emiliano Bronzino, è riconosciuta dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, ed è sostenuta da Regione Piemonte, Città di Torino e Compagnia di San Paolo.

Tra le sue attività principali, l'intervento sul territorio, con progetti rivolti a insegnanti, educatori, oltre naturalmente a bambini, ragazzi, giovani e alle loro famiglie.

COLLABORA con le istituzioni italiane ed estere e con gli enti territoriali, operando coproduzioni, progetti e iniziative di ospitalità con analoghe strutture e istituzioni nazionali ed estere, con particolare attenzione ai Paesi europei.

PRODUCE E DISTRIBUISCE SPETTACOLI in Italia e all'estero, per in quali ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti.

Dal 2006 gestisce la CASA DEL TEATRO RAGAZZI E GIOVANI, dove programma una ricca stagione di spettacoli per le scuole, per le famiglie e da quest'anno anche per un pubblico più ampio, accogliendo ogni anno oltre 30.000 spettatori. Un teatro polivalente che ospita due sale teatrali, un'ampia arena esterna, aule per laboratori, sala prova, un'accogliente caffetteria e gli spazi dove hanno sede gli uffici della Fondazione TRG Onlus e quelli di altre compagnie.

La Fondazione TRG Onlus è inoltre, insieme alla Fondazione Piemonte dal Vivo, il referente amministrativo e organizzativo di una rete regionale denominata PROGETTO TEATRO RAGAZZI E GIOVANI PIEMONTE, che organizza rassegne di teatro per le scuole e per le famiglie nei comuni della Regione Piemonte.

Organizza una corposa attività di FORMAZIONE offrendo a bambini, ragazzi, giovani e adulti la possibilità di divenire protagonisti della scena.

TEATRO STABILE DI TORINO – TEATRO NAZIONALE Il Piccolo Teatro della Città di Torino nasce il 28 maggio 1955 nell'edificio del Teatro Gobetti in via Rossini. Le prime due stagioni sono dirette da Nico Pepe, al quale succede il regista Gianfranco De Bosio, che guida il teatro per il successivo decennio e impone gli spettacoli dello Stabile torinese nel panorama nazionale. In occasione delle celebrazioni del centenario dell'Unità d'Italia nel 1961 De Bosio dirige *La resistibile ascesa di Arturo Ui* di Bertolt Brecht al Teatro Carignano: a partire da questo debutto la storica sala del Carignano di proprietà comunale ospiterà regolarmente i maggiori spettacoli dello Stabile. Nel 1977 il settecentesco teatro, prototipo del "teatro all'italiana", diventa sede ufficiale del Teatro Stabile.

Dopo i fermenti del Sessantotto subentra una direzione collegiale composta da Giuseppe Bartolucci, Daniele Chiarella, Federico Doglio, Nuccio Messina e Gian Renzo Morteo.. Negli anni successivi la direzione passa a Franco Enriquez, Aldo Trionfo, Mario Missiroli insieme a Giorgio Guazzotti, Ugo Gregoretti. Gli anni Novanta si aprono con la direzione di Luca Ronconi, che a Torino realizza allestimenti memorabili, tra i quali *Gli ultimi giorni dell'umanità* di Karl Kraus nella Sala Presse dello stabilimento dismesso di Fiat Lingotto. Ronconi fonda nel 1992 la scuola per attori del TST, ora diretta da Valerio Binasco, con la vicedirezione di Leonardo Lidi, una tra le realtà formative più importanti del nostro Paese.

Alla direzione di Guido Davico Bonino, docente universitario, segue quella di Gabriele Lavia. Dopo il biennio affidato a Massimo Castri, lo Stabile di Torino viene diretto da Walter Le Moli, che opera nella promozione di progetti di compagnie giovani e realtà locali. Nel 2006 il Teatro Stabile di Torino è protagonista degli eventi che accompagnano i festeggiamenti per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 con un ciclo di sei spettacoli affidati a Luca Ronconi. Dal 2007 al 2017 la direzione artistica del Teatro Stabile di Torino è stata affidata a Mario Martone, che per il Teatro Stabile di Torino ha messo in scena *Operette morali* di Giacomo Leopardi, *La Serata a Colono* di Elsa Morante,

Carmen di Enzo Moscato, *Morte di Danton* di Georg Büchner e *Il Sindaco del Rione Sanità* di Eduardo De Filippo.

Dal 2018 Direttore artistico dello Stabile è Valerio Binasco, che ha diretto per la struttura *Don Giovanni* di Molière, *Arllecchino servitore di due padroni* di Carlo Goldoni, *Amleto* di William Shakespeare, *Rumori fuori scena* di Michael Frayn. Nel 2015 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo ha riconosciuto il Teatro Stabile di Torino come Teatro Nazionale.

ALESSANDRO BARBERO Scrittore e storico italiano. Laureato in Storia Medioevale con Giovanni Tabacco, nel 1981, ha poi perfezionato i suoi studi alla Scuola Normale di Pisa sino al 1984. Ricercatore universitario dal 1984, diventa professore associato all'Università del Piemonte Orientale a Vercelli nel 1998, dove insegna Storia Medievale. Ha pubblicato romanzi e molti saggi di storia non solo medievale. Con il romanzo d'esordio, *Bella vita e guerre altrui di Mr. Pyle gentiluomo*, ha vinto il Premio Strega nel 1996.

Collabora con La Stampa e Tuttolibri, con la rivista "Medioevo", e con i programmi televisivi ("Superquark") e radiofonici ("Alle otto della sera") della RAI. Tra i suoi impegni si conta anche la direzione della "Storia d'Europa e del Mediterraneo" della Salerno Editrice. Tra i suoi titoli più recenti ricordiamo: *Lepanto. La battaglia dei tre imperi* (Laterza 2010), *Il divano di Istanbul* (Sellerio 2011), *I prigionieri dei Savoia* (Laterza 2012), *Le ateniesi* (Mondadori 2015), *Costantino il vincitore* (Salerno 2016), *Dante* (Laterza 2020) e *Alabama* (Sellerio 2021).

EMILIANO BRONZINO nato a Torino nel 1974 è regista teatrale riconosciuto a livello nazionale e internazionale, è stato Direttore Artistico di Spazio KOR e dirige il festival AstiTeatro dal 2017. Ha partecipato alla organizzazione e realizzazione di diversi progetti nazionali e internazionali, collaborando con molti enti di eccellenza nazionale, tra cui il Piccolo Teatro di Milano, la Fondazione INDA, il Teatro di Roma, il Teatro Eliseo, la Fondazione TPE.

Attualmente è Direttore Artistico della Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus dove è stato nominato a seguito di una selezione con evidenza pubblica nel giugno 2020.

Come regista dal 2002 collabora con l'INDA dove partecipa a diverse produzioni nella stagione del teatro Greco di Siracusa.

Nel 2020 vince il Bando Ora! di Compagnia di San Paolo per il progetto Architettura della Disobbedienza, realizzato con Francesco Fassone lo spettacolo in collaborazione con il dipartimento di Design del Politecnico di Milano.

All'estero ha lavorato in Francia, Russia, Cina e soprattutto in Spagna dove ha firmato diverse regie per il teatro pubblico Teatres de la Generalitat Valenciana, il CRC e Purnateatre.

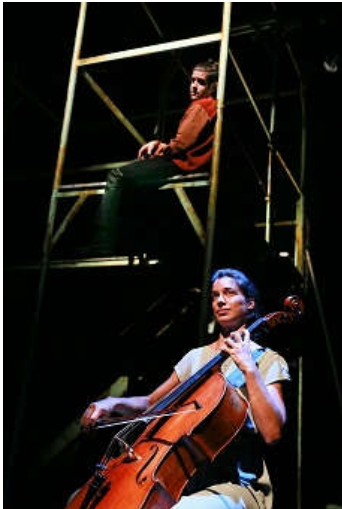
MATTHIAS MARTELLI (Urbino, 1986). La voce critica propria dell'artista assieme ad una dissacrante comicità emergono vivi nell'opera di questo giovane attore. Diplomato al Liceo Classico, laureato in Storia, diplomato alla Performing Arts University di Torino, si forma con maestri quali Dario Fo, Philip Radice, Michel Margotta, Eugenio Allegri. Nei suoi spettacoli recupera tutti gli elementi tipici della satira e della tradizione giullaresca del teatro popolare, reinterpretandoli in chiave moderna. Il pubblico e le giurie lo premiano nel 2014 con il "Premio Alberto Sordi" e il Premio "Uanmanciò - FNAS" e nel 2015 con il Premio "Locomix - San Marino". Il suo spettacolo comico-satirico "Il Mercante di Monologhi", ispirato alla lezione dei giullari e della Commedia dell'arte, effettua oltre 250 repliche in festival e teatri di tutta Italia. Nel 2016 inizia il progetto di riportare in scena "Mistero Buffo" di Dario Fo, avvalendosi della regia di Eugenio Allegri. Nell'ottobre 2017 è stato insignito del prestigioso "Premio Nazionale Cultura" Frontino - Montefeltro nella sezione "Stili, figure e pratiche della



cultura". Sempre nel 2017 "Il Mercante di Monologhi" viene inserito dal sito Media&Sipario nella Top Ten dei migliori spettacoli dell'anno. Nel 2018 pubblica il suo secondo libro "T'amo aspettando il contraccolpo", una raccolta di poesie comico - satiriche, edito da Miraggi Edizioni. Nel 2020 pubblica il suo terzo libro "Nel nome del dio web" sempre edito da Miraggi Edizioni.

www.matthiasmartelli.com

LUCIA SACERDONI (Torino, 1993) intraprende lo studio del violoncello giovanissima, all'età di 4 anni, sotto la guida di Antonio Mosca attraverso il metodo Suzuki. Conseguito il diploma Suzuki, a 14 anni prosegue i suoi studi al Conservatorio di Musica di Torino, dove consegue la laurea Accademica di II livello con il massimo dei voti sotto la guida di Dario Destefano.



Partecipa a masterclass tenute dai violoncellisti Umberto Clerici, Daniel Groscurin, Ulrike Hofmann, Relja Lukic, Mario Brunello, Johannes Goritzki, Thomas Demenga, Giovanni Gnocchi e, contestualmente alla musica da camera, segue corsi di Ezio Bosso, Christa Bützberger, Adrian Pinzaru, Bruno Giuranna, Amiram Ganz, Piano Polish Trio, Christian Schuster, Trio Debussy.

Collabora stabilmente con le orchestre Camerata Ducale di Vercelli, Accademia Stefano Tempia di Torino, Orchestra Sinfonica di Sanremo, Orchestra Sinfonica di Asti, Orchestra Teatro Olimpico di Vicenza, Orchestra Polledro di Torino, Orchestra Giovanile Cherubini, anche in veste di primo violoncello.

In formazione cameristica si afferma in vari concorsi e, nel 2018, vince il primo premio assoluto nella categoria musica da camera con pianoforte e il premio speciale "Benedetto Tristaino" alla nona edizione del Premio Crescendo di Firenze.